



Due orsi ripresi insieme, la natura selvaggia è con noi

Walter Tomada

Se andate a castagne o a funghi nei boschi sopra Tarcento o Lusevera e vi capita di sentirvi osservati, non preoccupatevi: lo siete. A seguirvi con lo sguardo sono dei «carnivori invisibili, che complice l'avanzata del bosco e la natura sempre più selvaggia delle nostre montagne, ormai sono alle porte dei nostri paesi». Lo ha spiegato a palazzo Frangipane, nel corso di un affollato incontro organizzato dall'Acpanf, Stefano Filacorda, ricercatore dell'Università di Udine che ha catturato - non a caso tra Taipana e Lusevera - l'orso Madi, che la sua équipe sta

seguendo grazie al radio collare ricavando preziose informazioni scientifiche. «Madi sta benissimo - ha rassicurato Filacorda - e in questi mesi ha percorso centinaia di chilometri alla ricerca di cibo. Dalla Valtorre si è spostato fin nel Tarvisiano, poi a Moggio, a Paularo, e in Austria: poi è tornato sul Pramosio e ad agosto



**Documentate
le scorribande
di "Madi"
fino a Moggio**



IL MISTERO



Lontra rinvenuta a Urblgnacco nel dicembre 2011. Solo due gli esemplari censiti

era sul Tersadia. Poco tempo fa l'abbiamo avvistato a Moggio, e siamo riusciti a filmarlo». Le immagini proiettate a Tarcento sono solo un piccolo nucleo di quel che Filacorda mostrerà a Venzone tra un mese, ma un eccezionale filmato girato pochi giorni fa mostra addirittura due orsi insieme: cosa inimmaginabile fino a poco tempo fa.

Ma gli orsi sono solo l'epifenomeno di un più vasto ritorno di carnivori grandi e piccoli, dalla lince al lupo, avvistato in Val Tramontina, fino allo sciacallo, che dall'area di Bovec ha deciso di spostare alcuni suoi branchi nell'Alta Val Torre per collaudare l'ospitalità dei nostri boschi, che la lince non gradisce molto. «Continuiamo a contare in Friuli

dai 5 agli 8 esemplari tutti maschi. Le linci femmine restano in Slovenia, e così qui non c'è ricambio» spiega Filacorda, alle prese anche con l'enigma zoologico della presenza della lontra sul nostro territorio. «Abbiamo trovato due carcasse, una sulla Tarcentina in zona Treppo, l'altra a Trasaghis lungo la A23. Ma le lontre marciano la loro presenza con feci abbondanti, evidenti e puzzolenti e in Friuli non riusciamo a rintracciare i segni della presenza di questi mustelidi. È come se queste due lontre fossero state paracadutate dal nulla». Ironia della sorte, chiude lo studioso, «per uno come me che è andato per anni a studiar lupi e lontre in Slovacchia e poi se li è ritrovati sulla porta di casa».